

OGGETTO: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO SPORTIVO MOTORISTICO da realizzarsi in CASTAGNOLE MONFERRATO, FRAZIONE VALENZANI, IN LOCALITA' VALLE RANDOLO
Proponente: MONFERRATO S.r.l. di GRASSO Gaja (P.IVA 01596520054)
RESOCONTO SINTETICO DELLA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 15/09/2022

Il giorno 15/09/2022, alle ore 10:00 circa si è tenuta, previa formale convocazione, la prima seduta della conferenza ai sensi dell'art. 14-bis, comma 6, della Legge 241/90 per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'oggetto. La conferenza si è svolta in modalità sincrona e in modalità telematica attraverso lo strumento della videoconferenza.

Alla riunione hanno preso parte i rappresentanti dei seguenti soggetti istituzionali:

Cognome e Nome	Ente
Rossi Angelo	Provincia di Asti – Servizio Ambiente
Marengo Angelo	Dirigente Provincia Di Asti
Donzella Loredana	Sportello Unico Area Vasta
Cerigo Valentina	Provincia di Asti – Servizio Ambiente
Ravizza Nada	Provincia di Asti – Servizio Pianificazione
Boano Alessandro	ARPA Dipartimento Sud Est
Varaldi Claudio	ARPA Dipartimento Sud Est
Silva Caterina*	Regione Piemonte - Dirigente Servizio Urbanistica Piemonte Orientale
Marzuoli Daria*	Regione Piemonte - Servizio Urbanistica Piemonte Orientale
Gozzellino Elisabetta*	Regione Piemonte - Servizio Urbanistica Piemonte Orientale
Colombo Italo*	Regione Piemonte - Settore Tecnico Alessandria/Asti
Martina Mauro*	Regione Piemonte - Servizio Urbanistica Piemonte Occidentale
Cacciabue Giorgio*	Regione Piemonte / Settore tecnico Piemonte Sud
Racca Lorenza*	Regione Piemonte – Settore Valutazione ambientali e procedure integrate
Longhin Mario*	Regione Piemonte - Settore Valutazione ambientali e procedure integrate
Baudino Roberta*	Regione Piemonte – Settore Emissioni e Rischi Ambientali
Marengo Francesco	Sindaco di Castagnole Monferrato
Volpato Roberta*	Sindaco di Comune di Refrancore
Brignolo Paola*	Comune di Asti - SUAP
Vittone Valerio*	Comune di Asti – Servizio Ambiente
Sanlorenzo Mariuccia*	Comune di Castagnole Monferrato – Ufficio Tecnico
Cecere Teresa*	Asl Asti

Sportello Unico Associato del Comune di CASTAGNOLE MONFERRATO in convenzione con la Provincia di Asti ai sensi dell'art. 30 D.Lgs 267/00

Sede: Piazza Alfieri 33 – 14100 ASTI

web: <https://www.pa-online.it/GisMasterWebS/SU/SU.aspx?IdCliente=TD0287&IdSU=Suap>

PEC: suav@cert.provincia.asti.it

Quintano Giuseppe*	Comando V.V.F
Medico Enzo	Tecnico Acustico incaricato dai Comuni limitrofi

* collegati da remoto

Erano inoltre presenti, oltre alla titolare della Società Monferrato Srl, per il proponente il geom. Celerino Marco, il geom. Borgo Diego, il geom. Dacasto Mirko, dott. Stefano Roletti*, l'avv. Jacopo Gendre*, il dott. Daniele Grossi*, il dott. Stefano Assone*, lo Studio Paglia*, dott. Chicarella Aldo.

Risultano altresì presenti: Dapavo Giancarlo – Legambiente Asti, Ferrero Simonetta Paola* - Europa Verde Asti, Gragnolati Angelo* e Mussio Italo – Comitato Vigilanza Motocross, My Adriana Elena* - Italia Nostra, Prandi Rosella* - Simularia, Riba Raffaella*.

RESOCONTO SINTETICO DELLA SEDUTA

La dott.ssa **DONZELLA**, SUAV Provincia di Asti, ringraziando i partecipanti per la presenza e comunicando che la seduta verrà registrata per il successivo deposito della registrazione agli atti, apre la seduta e ricorda che oggetto della conferenza è l'istanza presentata al 26/07/2021 dalla Società Monferrato srl di Grasso Gaja relativa alla procedura PAUR (art. 27 bis, D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii.) inerente il progetto per la costruzione di impianto sportivo motoristico da realizzarsi in Castagnole Monferrato. Ricorda che a seguito delle integrazioni prodotte dal proponente, il Servizio Ambiente ed il SUAV hanno effettuato comunicazioni ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90, nei confronti delle quali la società istante ha prodotto, in data 11/08/2022, osservazioni circa i motivi ostativi evidenziati richiedendo di convocare la conferenza di servizi. Il funzionario comunica inoltre che sono pervenuti allo Sportello il nulla osta alla realizzazione di lavori, con nota prot.n. 11885 del 2/11/2021, del Comando Provinciale VVF di Asti e la nota dell'Egato n. 1162 del 22/08/2022 nella quale viene indicata l'assenza di criticità relative all'aspetto "acquedotto" e relativamente all'aspetto "fognatura – depurazione" l'assenza di competenza, trattandosi di impianto di depurazione privato. Sottolineando che il termine di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi della normativa vigente, è di novanta giorni dalla seduta in corso, passa la parola al Dott. Rossi Angelo.

Il dott. **ROSSI**, funzionario della Provincia di Asti, illustra brevemente l'iter della pratica ricordando che la presente, pur trattandosi di nuova procedura, discende dal progetto presentato dal proponente nel 2016, con la fase di verifica di V.I.A., e che, nella fase attuale, ai sensi dell'art. 27 bis DLgs 152/06, occorre acquisire gli atti di assenso indicati nell'avviso al pubblico del 18/08/2022; in merito al quale sono pervenute osservazioni da parte del pubblico regolarmente pubblicate sul sito della Provincia. Sottolinea inoltre quanto sia importante, diretto e qualificato il ruolo della Regione ai fini dell'approvazione della variante urbanistica semplificata di cui all'art. 17 bis della l.r.56/77 ss.mm.ii., ed ai sensi art.8 del DPR 160/2010, il cui parere positivo sull'aspetto urbanistico del progetto è propedeutico all'approvazione della variante urbanistica. Dato che il proponente ha, legittimamente ed autonomamente, optato per evitare la fase preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica), occorrerà acquisire il parere per la VAS, che confluirà, insieme agli altri atti di assenso ed alle altre autorizzazioni, nel provvedimento autorizzatorio unico regionale. Il Comune di Castagnole Monf.to dovrà pertanto produrre il parere motivato di VAS a fronte dei pareri espressi dagli Enti competenti in materia ambientale (Provincia, Regione, ARPA e ASL); in tal senso ricorda che pur trattandosi di nuovo procedimento il progetto da esaminare ricalca quanto già istruito precedentemente, semplificando l'espressione dei pareri eventualmente da aggiornare. Riepiloga infine gli ulteriori atti di assenso da acquisire e precisamente l'autorizzazione di cui al vincolo idrogeologico e l'autorizzazione paesaggistica di competenza della Regione ed il permesso di costruire in capo al Comune di Castagnole Monferrato. Dando per trattato il primo punto dell'ordine del giorno "organizzazione dei lavori", passa la parola al proponente ed ai

suoi tecnici per il secondo punto dell'ordine del giorno ovvero per una sintetica presentazione del progetto.

L'arch. **PAGLIA**, per conto di Monferrato S.r.l., interviene facendo un riassunto del procedimento, precisando che il progetto scaturisce dalla chiusura di un impianto in strada Valmanera presso Asti, unico di prima categoria omologato dalla Federazione motociclistica in Piemonte; la Società Monferrato ha inteso creare un nuovo impianto in un sito scelto secondo criteri di minor possibile impatto, soprattutto per gli aspetti acustici ed ambientali. Stante incompatibilità urbanistica del progetto presentato (nel tavolo tecnico del 2016), si optò per procedere, mediante variante semplificata, non avviando la preliminare verifica di assoggettabilità alla VAS poiché la pratica sarebbe poi stata sottoposta a fase di VIA; conclusa la fase di scooping per la VAS nel 2017, quando venne presentato il progetto per l'avvio della conferenza di servizi nel 2018, il progetto comprendeva anche il rapporto ambientale oltre agli altri elaborati di carattere urbanistico.

I diversi contributi hanno determinato un'evoluzione del progetto che ha portato, a gennaio 2021, al provvedimento conclusivo con esito negativo: l'arch. Paglia precisa che il progetto attuale è identico a quello rigettato al netto delle doverose modifiche utili a colmare le lacune evidenziate nel provvedimento di giudizio negativo. Sottolinea come sia utile comprendere che il progetto in esame non risulta cambiato, se non per aspetti marginali, rispetto al progetto iniziale. Vengono poi illustrate le allegate 4 immagini riepilogative delle differenze fra il progetto iniziale e quello attuale:

- nell'immagine 1 sono evidenziate le modifiche relative all'area DMX: vengono indicate le porzioni di aree ridotte rispetto alla precedente estensione (nell'ordine di circa 200 mq), per indisponibilità dei suoli;
- nell'immagine 2 sono evidenziate le modifiche relative ai tracciati: il progetto si restringe verso l'interno per minimizzare l'emissione acustica;
- nell'Immagine 3 sono evidenziate le aree in disponibilità: in azzurro sono colorate le particelle di proprietà piena della Società mentre, in viola, sono mostrate le particelle in affitto; è possibile notare che vi sono altre aree al di fuori della zona di interesse strettamente urbanistica, in parte perché era intenzione della Società utilizzare dette aree per la realizzazione di interventi compensativi ed in parte perché vengono indicate le aree rientranti nella fascia acustica "cuscinetto". L'arch. Paglia evidenzia che, relativamente ad alcune particelle, sono intervenute delle disdette ricadenti una nell'area esterna a quella d'interesse urbanistico, con decorrenza nel prossimo novembre ed una interna alla zona urbanistica, con decorrenza ottobre 2027, ad ora pertanto rientrante nell'area di disponibilità;
- nell'immagine 4 vengono evidenziati gli interventi di compensazione ambientale, forestale e paesaggistica, interventi concordati con i settori competenti della Regione Piemonte con il contributo degli altri soggetti partecipanti alla conferenza. Vengono evidenziati le diverse compensazioni: in verde scuro gli interventi di miglioramento forestale per una superficie complessiva di 21,6 ha incidenti, in parte, anche su altri Comuni, in verde chiaro le compensazioni ambientali nelle adiacenze della pista ed in giallo le compensazioni paesaggistiche. L'architetto specifica come l'ampliamento della superficie sia in realtà solo apparente in quanto l'area su cui incide il progetto è pressoché la stessa di quella del primo procedimento, che inizialmente computava solo l'area destinata all'impianto, mentre quella attuale considera, così come richiesto dagli Enti, anche altre aree (per compensazione, per parcheggi occasionali..).

Sottolineando come le carenze evidenziate nel procedimento precedente siano state tutte soddisfatte, passa la parola all'Avv. Gendre.

L'avv. **GENDRE**, per conto di Monferrato S.r.l., ribadisce che il progetto viene ripresentato in base alle indicazioni contenute nella determinazione di archiviazione della Provincia di Asti n. 195 del 2021, nella quale si dice che i pareri favorevoli e gli atti istruttori delle precedenti conferenze, saranno confermati a determinate condizioni, ovvero che la nuova istanza sia presentata nei termini, sia colmata delle lacune rilevate e che eventuali nuovi pareri siano subordinati od alle modifiche progettuali od a modifiche normative intervenute. Prosegue spiegando che non sono intervenute modifiche normative in tal senso e che il progetto, come illustrato dall'arch. Paglia, riconferma quello precedente. Passa poi ad affrontare il tema della disponibilità delle aree, specificando che vi sono due casistiche, una è quella legata alla disponibilità delle aree oggetto di intervento e di trasformazione urbanistica ed una alle aree incidenti sulla fascia acustica "cuscinetto". La prima è definita dall'art. 11 del DPR 380/2001, mentre la disponibilità delle aree nella fascia "cuscinetto", non è una prescrizione definita dalla legge ma è una richiesta pervenuta dal Comune di Castagnole Monferrato e pertanto non costituisce vincolo normativo, anche se la Società si è comunque attivata per soddisfarla; occorre inoltre precisare che relativamente alla particella 165 foglio 15 del Comune di Castagnole, il contratto, scadente a ottobre 2022, come comunicato dal proprietario, non verrà rinnovato ed è altresì intervenuta la revoca unilaterale dell'atto di assenso relativo all'accettazione della variazione della classe acustica; l'avvocato ricorda pertanto che competerà al Comune di Castagnole Monferrato pronunciarsi circa la proposta dell'istante di realizzare una barriera arborea, sottolineando che la prescrizione richiesta dal Comune extra-*legem* non è sufficiente ad un rigetto della pratica. Per quanto riguarda le aree interessate da una trasformazione edilizia, la cui disponibilità è prevista dalla normativa specifica che, relativamente alla disdetta, con efficacia da novembre 2027, da parte di uno dei due proprietari di un contratto di affitto su particella incidente sull'intervento, in base al principio *tempus regit actum*, che prevede che la decisione vada assunta sulla base dello stato di fatto e di diritto nel momento in cui essa viene adottata, considerato che attualmente la Società Monferrato dispone giuridicamente delle aree, la conferenza non può porsi il problema di cosa accadrà in un prossimo futuro, in quanto ciò rientra nel rischio di impresa del proponente. Relativamente alle osservazioni pervenute circa l'attivazione della procedura di variante urbanistica semplificata, di cui all'art. 8 del DPR 160/2010, ricorda che il Comune di Castagnole Monferrato aveva acquisito diversi pareri favorevoli in merito e che, come riportato anche nelle sentenze citate dall'avv. Bagnadentro, in assenza di specifica normativa regionale, come in Piemonte, che escluda, per gli impianti sportivi la possibilità di attivare "varianti Suap", vi è la possibilità di ricorrere al procedimento semplificato di cui all'art. 8 DPR 160/2010 così come sostenuto dal Consiglio di Stato. In merito alle osservazioni pervenute dal Comitato di Vigilanza circa l'illegittimità della delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 28/4/2022, non essendo stata impugnata, la stessa ora è valida ed inoppugnabile.

L'arch. **SILVA**, Dirigente Servizio Urbanistica della Regione Piemonte, sottolinea come la disponibilità delle aree sia prerequisite fondamentale per l'attivazione della variante semplificata, senza il quale la proposta di variante non è procedibile per cui richiede al responsabile del SUAP attestazione circa l'effettiva disponibilità di tutte le aree all'interno del progetto di intervento, anche quelle ricadenti in area parcheggio. Richiede inoltre di ricevere il contratto di locazione, in scadenza al 24 ottobre 2027, relativo al foglio 15 particella 436 e 437 (ndr il predetto contratto è stato trasmesso alla Regione dal SUAV con note prot. n. 2.122 del 26/10/21 e prot. n. 2.799 del 2/08/2022) richiamando la nota del 21/12/2021, nella quale il Settore Regionale Urbanistica, nella fase di consultazione pubblica del progetto, sollevava incongruenze e criticità in particolare sulla verifica dei requisiti del richiedente, evidenziando che la sussistenza dei requisiti essenziali per il ricorso alla procedure relative alla variante SUAP, non era stata chiaramente documentata dal Responsabile del Procedimento e relativamente alla verifica delle effettiva disponibilità delle aree, ritenendo che la stessa non appariva pienamente soddisfatta. L'arch. Silva, rileva inoltre che nella visura camerale, pervenuta dall'istante, alla voce "stato attività" risulta "impresa inattiva" e pertanto richiede

chiarimenti circa l'operatività della Ditta rispetto all'intervento proposto, chiedendo che venga prodotta una dichiarazione della Società Monferrato SRL riguardo la sua operatività ai fini della realizzazione dell'intervento proposto. Ribadisce infine, come è stato dichiarato ad inizio incontro, che trattandosi di una nuova procedura occorrerà procedere con una nuova procedura di VAS. Passa la parola alla collega arch. Marzuoli.

L'arch. **MARZUOLI**, Servizio Urbanistica della Regione Piemonte, condividendo quanto già detto dall'arch. Silva, rammenta che l'attestazione SUAP richiamata dal proprio dirigente è prevista dalla circolare regionale 2 AMB del 2019.

L'avv. **GENDRE** riprende la parola ricordando che i contratti sono stati prodotti dalla Società Monferrato e che l'indizione della conferenza dovrebbe essere già conferma della verifica di procedibilità e rimanda alla Provincia l'eventuale adempimento richiesto dalla Regione.

Il dott. **ROSSI** interviene, facendo presente, vista la complessità della pratica ed i tempi prolungati della stessa, che, in risposta alla nota richiamata dall'arch. Silva, prezioso contributo al procedimento, con nota prot. n. 84 del 13/01/2022, il Responsabile del SUAP, aveva risposto alle osservazioni della Regione, ritenendo i titoli depositati sufficienti alla prosecuzione dell'istruttoria e richiamando la nota prot. n. 25.426 del 14/12/2021 della Provincia nella quale veniva richiesto alla Regione Piemonte parere circa le criticità evidenziate in ambito di disponibilità giuridica e circa il vincolo di uso, per la quale, precisa, non essere pervenuta alcuna risposta.

L'arch. **SILVA**, Regione Piemonte, risponde ribadendo che per loro è elemento fondamentale ricevere la dichiarazione del SUAP di aver verificato i presupposti per la variante, nello specifico dichiarazione del RUP che attesti la sussistenza dei presupposti per attivare la Variante SUAP, come previsto dalla circolare 2AMB del 2019.

L'arch. **MARZUOLI** aggiunge che, visto la situazione piuttosto fluida anche in considerazione delle ulteriori integrazioni presentate dal proponente, se anche vi fosse già una dichiarazione di procedibilità risulta necessario integrarla e predisporla in aderenza a quanto previsto dalla circolare 2AMB del 2019, confermando espressamente, dopo le opportune verifiche, se ritiene valida la delibera consiliare del Comune n.15 del 28/04/2022.

Interviene il Sindaco di Castagnole Monferrato, **MARENGO**, ribadendo che non è mutata la posizione del Comune circa la disponibilità delle fasce cuscinetto rispetto a quanto detto nel 2016, ovvero che le stesse devono essere o di proprietà o avere l'assenso dei proprietari di accettare la classe quarta; alla luce della revoca da parte del proprietario della particella 165, il Comune si riserva di vedere quanto verrà proposto dall'istante e decidere in merito. In riferimento alla VAS, conferma che sarà competenza del Comune predisporre il parere motivato e che la stessa, già effettuata per il precedente procedimento, verrà rielaborata in base ai nuovi contributi prodotti dai diversi Enti coinvolti. Il Sindaco prosegue confermando la legittimità della Deliberazione di aprile 2022, non essendo stata oggetto di ricorso. Ricorda infine che prima di presentare l'istanza, il proponente aveva richiesto ai funzionari regionali, in sua presenza, quale fosse la procedura da seguire in caso di variante per questo tipo di impianto e che la Regione non aveva sollevato opposizioni circa la procedura poi adottata, ovvero la semplificata.

Il geom. **QUINTANO**, Comandante VVF, chiede conferma se, come pare, nulla risulta cambiato nel progetto relativamente agli elementi di interesse dei Vigili del Fuoco (presenza di pubblico, deposito gpl, centrali termiche ecc..) ed in tal caso precisa che non emergono attività legate a specifiche autorizzazioni da parte dei VV.F.

L'arch. **PAGLIA** prende la parola per confermare che, dal punto di vista degli adempimenti relativi al Comando dei VV.F., il progetto è identico a quello già analizzato.

Il geom. **QUINTANO** precisa pertanto che si conferma il parere già espresso specificando che, nel momento in cui dovessero subentrare attività di cui all'allegato 1 del DPR 151/2011, vi è l'obbligo di richiedere il rilascio di autorizzazioni specifiche.

Il dott. **VARALDI**, funzionario tecnico di ARPA, su invito del dott. Rossi, interviene sulla componente acustica del progetto. Sottolinea che, nel tempo, sono intervenute diverse valutazioni: ricorda alcune criticità dal punto di vista acustico, evidenziate da parte dei tecnici competenti, sia pro, sia contro l'intervento, che sottolineavano aspetti connessi all'incertezza sulle misure delle valutazioni previsionali, nell'ordine di qualche decibel, nonché sulla dimensione delle fasce cuscinetto, che mediamente è di 50 m. ma che può essere anche inferiore o superiore, senza inficiare la bontà della localizzazione o la compatibilità urbanistica dal punto di vista del piano di classificazione acustica per insediamento di questo genere. Ricordando che la verifica della disponibilità delle aree non è di competenza ARPA, precisa che la stessa può intervenire sull'accostamento di aree che hanno un salto di classe di più di 5 decibel ed invita gli enti che hanno potere decisionale sulla realizzazione dell'impianto, dopo 6 anni dalla prima presentazione, ad addivenire ad una conclusione che analizzando i pro ed i contro per la popolazione residente e non, adottino la giusta decisione a livello politico-amministrativo. A giudizio di ARPA il rispetto del DPR 304/2001, che regola le attività sportive di questo genere, può essere garantito dalle misure fatte in fase previsionale, compatibilmente con le incertezze e con le modifiche temporanee o parziali del territorio e dell'impianto, quali le ipotetiche barriere fonoassorbenti o la riduzione del numero di veicoli che girano contemporaneamente sulla pista.

Il geom. **ENZO MEDICO**, consulente tecnico acustico dei Comuni limitrofi, in attesa della relazione tecnica che la Società proponente produrrà, esprime parere favorevole all'adozione di una barriera antirumore arborea, che possa compensare alla prescrizione, non legislativa ma legittima, del Comune di Castagnole.

Il dott. **ROSSI** comunica che è stato richiesto, da alcuni soggetti, di intervenire e, sospendendo la seduta, lascia la parola al sig. Italo Mussio.

Italo **MUSSIO**, in rappresentanza del Comitato di Vigilanza Motocross ed a titolo personale, sottolinea che c'è presenza di tartufoie, regolarmente autorizzate, a ridosso dell'area destinata al progetto. Solleva forti dubbi sulle motivazioni che hanno portato il SUAV ad indire la conferenza in corso viste le criticità, già evidenziate nelle osservazioni dell'Avv. Bagnadentro nel corso del procedimento e relative al perdurare delle carenze che avevano determinato l'archiviazione del precedente provvedimento, alla procedura adottata, alla disponibilità delle particelle, all'incertezza per alcuni contratti di affitto, alla presenza di percorsi inseriti nella rete escursionistica della Regione Piemonte, all'aggiornamento della valutazione di impatto acustico, alla proposta di sistema di monitoraggio. Sulla redazione del progetto osserva che i tecnici del proponente hanno invertito l'iter procedimentale in quanto avrebbero dovuto, come indicato dalla DGR 85 del 2001, prima disegnare la fascia di rispetto (fascia cuscinetto) e solo successivamente disegnare la pista al suo interno e non il contrario. Ribadisce che il proponente deve avere la piena disponibilità della fascia cuscinetto e chiede agli Enti se intendono considerare soddisfatta la disponibilità giuridica relativa alle particelle i cui contratti sono di prossima scadenza, in particolare quelle su cui incide la pista di seconda categoria, che dovrebbero essere restituite fra cinque anni al proprietario nelle condizioni attuali magari con il ripristino della strada necessaria per raggiungerlo. Sottolinea inoltre come l'intervento sia molto impattante sul territorio con una durata di ammortamento quantificabile in almeno 20 anni. Ricorda che sulla procedura semplificata, nell'ambito della procedura di VIA, la dott.ssa Magosso

aveva già espresso riserve. Richiama infine la sentenza del Tar Marche del 8/05/2020 che costituisce unico esempio in Italia in cui viene approvata, con variante di cui alla procedura semplificata, una pista di motocross e che, nella sua interezza, evidenzia la non applicabilità della variante semplificata nel caso in corso difforme a quello oggetto della sentenza. Dichiaro infine la sua completa contrarietà alla costruzione di questa pista per motocross ed invita gli Enti a porre al primo posto gli interessi della collettività analizzando approfonditamente tutta la documentazione prodotta.

Adriana Elena **MY**, presidente di Italia Nostra, esprime il totale disaccordo non solo di Italia Nostra ma anche di altre associazioni ambientaliste come Pronatura, come Salviamo il Paesaggio e come Legambiente circa il progetto in questione per il grande impatto ambientale che avrà su una zona sottoposta a vincolo paesaggistico ed idrogeologico, per il consumo di suolo, per le disastrose modifiche che interverranno sullo stato dei luoghi, per l'abbattimento di alberi in un momento di cambiamento climatico, per la mancanza di interesse pubblico a fronte di un non ben specificato vantaggio economico per la collettività. Richiamando le osservazioni presentate, contesta il ricorso alla variante semplificata, non coerente con le norme regionali, la considerazione di un limite temporale alla destinazione d'uso e dei vincoli ambientali correlati. Appare contraddittoria la soluzione mista adottata per definire il perimetro dell'impianto, che lascia al Comune il compito di armonizzare la zonizzazione acustica con una variante che introduce zone cuscinetto di classe IV. Segnala che, in contrasto con la LR 52/2020, art. 2 c 1 lettera A, la documentazione presentata risulta incompleta e che il concetto di attività produttiva è definito in modo improprio, in quanto, seppur trattasi di attività assimilata, in realtà è una specifica attività sportiva privata per cui esiste un conflitto normativo con i piani regionali e il piano territoriale provinciale vigenti.

Il dott. Rossi passa la parola al signor Angelo **GRAGNOLATI**, privato cittadino, che interviene da remoto.

Il dott. **ROSSI**, riscontrati problemi di connessione che non consentono di ascoltare l'intervento, ricorda che è possibile, finché il procedimento è aperto, presentare osservazioni. In sintesi ricorda che i tempi previsti dall'art. 27 bis D.Lgs. 152/06 sono alquanto contingentati e che i tempi per la valutazione complessiva del progetto sono pari a 90 giorni dalla giornata odierna. Sottolinea inoltre che è emersa la necessità di presentare, da parte del proponente, una relazione relativa all'installazione di una barriera arborea e che, trattandosi di una modifica non sostanziale rispetto al progetto in corso, la stessa deve essere trasmessa entro 15 giorni. Si condivide tra i presenti la data del 19 ottobre per la seconda seduta della Conferenza di Servizi, in modalità mista (telematica ed in presenza).

L'arch. **SILVA** per il prosieguo della procedura richiede le seguenti tre integrazioni:

- 1) Dichiarazione del RUP che attesti la sussistenza dei presupposti per attivare la Variante Suap, come previsto dalla circolare 2AMB del 2019, con riferimento a:
 - mancanza di aree da destinare all'impianto di cui trattasi nel PRGC del Comune di Castagnole Monferrato;
 - effettiva disponibilità di tutte le aree ricadenti all'interno del progetto di intervento.
- 2) Contratto di affitto delle particelle 436 e 437 foglio 15 (proprietà Valenzano) da allegare al verbale di questa seduta di Conferenza o da produrre immediatamente dopo.
- 3) Dichiarazione della Società Monferrato SRL riguardo al suo operatività ai fini della realizzazione dell'intervento proposto. Questo, per lo stato dell'attività di impresa "inattiva" che appare sulla visura camerale della Camera di Commercio Alessandria-Asti. Questa dichiarazione sarà inviata dalla Società Monferrato al Suav ed il Suav la trasmetterà alla Regione ed agli altri Enti coinvolti nel procedimento.

Tutto ciò dovrà essere mandato al SUAV e poi agli altri enti interessati 15 giorni prima della prossima seduta.

Il dott. **ROSSI**, esaurita la discussione e verificata l'assenza di ulteriori interventi da parte dei presenti, prende atto della volontà della Società proponente di inoltrare i documenti richiesti e comunica che perverrà la convocazione della prossima seduta fissata per le ore 10.00 del 19/10/2022

Adriana Elena **MY** chiede di poter essere inserita fra i convocati del prossimo incontro. Il dott. **ROSSI** precisa che la conferenza di Servizi è prevista per gli Enti che devono esprimere il parere, ma assicura che sarà, analogamente alla conferenza in corso, possibile per il pubblico partecipare.

L'arch. **SILVA** chiede che le integrazioni richieste pervengano entro il 4/10/2022.

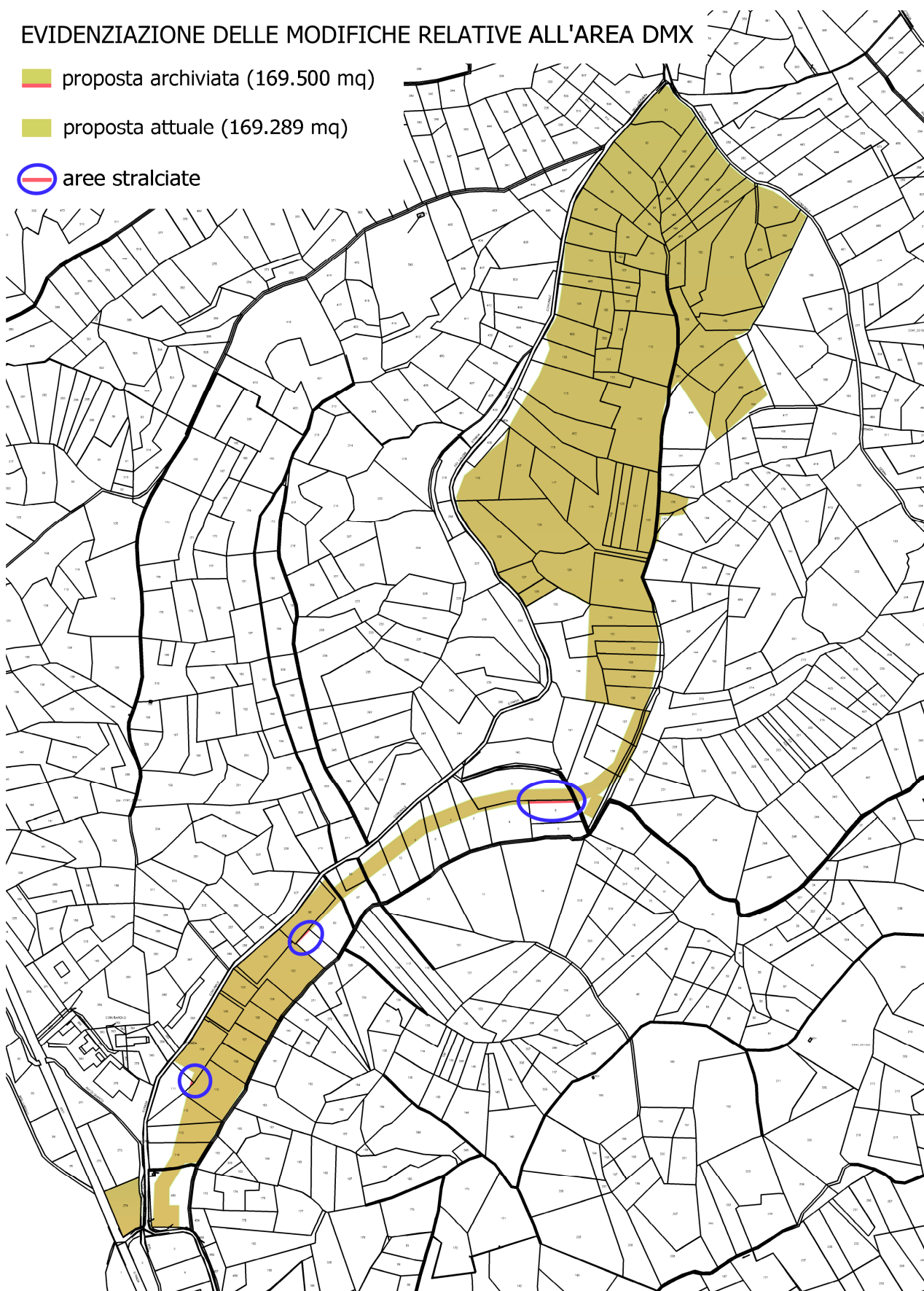
La conferenza si chiude alle ore 13 circa.

Il Responsabile dello Sportello

Dott. Angelo Marengo

*Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs
82/2005 e ss.mm.ii.*

EVIDENZIAMENTO DELLE MODIFICHE RELATIVE ALL'AREA DMX

 proposta archiviata (169.500 mq) proposta attuale (169.289 mq) aree stralciate

Sportello Unico Associato del Comune di CASTAGNOLE MONFERRATO in convenzione con la Provincia di Asti ai sensi dell'art. 30 D.Lgs 267/00

Sede: Piazza Alfieri 33 – 14100 ASTI

web: <https://www.pa-online.it/GisMasterWebS/SU/SU.aspx?IdCliente=TD0287&IdSU=Suap>

PEC: suav@cert.provincia.asti.it

EVIDENZIAMENTO DELLE MODIFICHE RELATIVE AI TRACCIATI

- proposta progettuale oggetto di conclusione negativa del procedimento e archiviazione (2020)
- proposta progettuale ripresentata in data 26/07/2021 e oggetto di nuovo procedimento
- zone invariate tra le due proposte
- principali differenze tra le due proposte

